

PLAUTO, *Miles gloriosus*

La Compagnia teatrale “Juniores del Teatro Nuovo” ha saputo rendere ancora più piacevole una commedia già divertente e frizzante di suo, così come l’aveva ideata Plauto con la sua trama coinvolgente e basata sulla grande beffa al protagonista. L’attualizzazione più significativa, ideata per calare la commedia nei giorni nostri è stata quella di assegnare ad ogni personaggio una marcata provenienza geografica, sono state introdotte le cadenze dei vari dialetti italiani: veneto, piemontese, romagnolo, lombardo e ampio spazio è stato dato ai dialetti napoletano e romanesco. (Pietro Bagnasco, IV A).

La rappresentazione è risultata perfettamente riuscita grazie all’ottimo lavoro svolto dalla Compagnia del Teatro Nuovo, che è riuscita ad unire ad un’attenta e quasi completa fedeltà al testo latino battute di stampo attuale, senza stravolgere l’impianto della commedia ed anzi rendendolo più divertente e rispondente al gusto comico odierno. (Federico De Marco, IV A).

Lo spettacolo è stato interessante, divertente e piacevole; per raggiungere questo obiettivo sono stati utilizzati riferimenti all’epoca attuale in diversi ambiti. Molto divertente la “latinizzazione” del nome di stilisti famosi, esempio Versus, Versacis, oppure la battuta di Filocomazio :”Mi chiamano Flavia Ventum!”. (Alessandro Vocale, IV A).

Adatta ai giovani e non, questa rappresentazione del Miles gloriosus mi ha piacevolmente sorpresa. Il pubblico di studenti ha riso come al tempo di Plauto credo che abbiano riso i suoi contemporanei. Riadattare una commedia è sempre un’operazione molto delicata, bisogna mantenere il potenziale comico senza tradire lo spirito dell’opera. Complimenti sia agli attori, sia al regista. Spero di poter assistere al più presto ad un’altra rappresentazione di questo genere. (Domiziana Talarico, IV A).